

Prima guerra mondiale e '900, domani inizia il ciclo di incontri alla Ricci Oddi

PIACENZA - Un ciclo di conferenze per raccontare *Il '900 e la Prima guerra mondiale*, attraverso «espressioni artistiche e orientamenti culturali negli anni della Grande guerra» è stato promosso dalla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi, che per sette domeniche nella sala Sidoli al primo piano della sede in via San Siro, 13 ospiterà gli incontri con inizio alle ore 10.30, ingresso libero fino a esaurimento posti, e, al termine, l'aperitivo offerto da aziende piacentine. Il primo appuntamento della rassegna, coordinata dalla direttrice Maria Grazia Cacopardi e patrocinata dal Comune, è in programma domani con Daniele Bonelli, docente di storia e filosofia al liceo Respighi, che parlerà di *Sarajevo 28 giugno 1914: la Krisis della coscienza europea*, ossia delle «delle cause remote all'origine del conflitto con particolare riferimento alle motivazioni culturali che hanno contribuito allo scoppio della guerra».

Il 19 aprile Giovanni Marchesi, insegnante di lettere al Respighi, affronterà invece il tema *La prima guerra mondiale e il cinema*, con riferimento al ruolo

svolto dalla settima arte sia «nelle pratiche e nelle dinamiche di censura, propaganda e spettacolo», sia «nei cento anni successivi nel lungo lavoro di ricostruzione, rielaborazione e riappropriazione narrativa, memoriale e sociopolitica che nei vari Paesi ha progressivamente portato alla maturazione di un sentimento collettivo e di una memoria condivisa».

Il 10 maggio Franco Toscani, insegnante di storia e filosofia al liceo Colombini, si soffermerà su *Ernst Jünger e la prima guerra mondiale*, incentrando la relazione sugli scritti giovanili del filosofo, frutto dell'esperienza sul fronte francese combattendo nell'esercito tedesco.

Il 17 maggio Elena Polledri, ricercatrice di letteratura tedesca alla facoltà di lingue e letterature straniere dell'**università di Udine**, approfondirà *La Grande guerra nella poesia tedesca e austriaca: parole e immagini dal fronte*, per passare il 24 maggio con Attilio Finetti, docente di

lettere al liceo Gioia, a *Ungaretti e la guerra: esperienza e poesia*. Il 7 giugno Elena Pontiggia, docente di storia dell'arte all'Accademia di Brera, illustrerà l'argomento *I futuristi e la guerra. Arte e violenza da Boccioni a Sironi*, per concludere il 14 giugno con Marta Rutigliano, docente di lettere al liceo Respighi, su *Pastasciutta e neutralismo. Elementi di cucina futurista*, a partire dal contenuto del *Manifesto della cucina futurista*, scritto interamente da Filippo Tommaso Marinetti e Fillia.

Anna Anselmi

